

Iscrizioni cadorine latine (In memoria ed onore di D. Leopoldo Palatini),  
«Archivio Storico Cadorino», Anno IV, n. 4, Aprile 1901, Lodi, 1901, p. 42  
<https://archive.org/details/archivistorico00ronzgoog/page/n410>

### Iscrizioni cadorine latine

In memoria ed onore di D. Leopoldo Palatini nato a Pieve di Cadore il 7 marzo 1813 e morto, come abbiamo annunziato a suo tempo (Archivio II, 5) il 29 aprile 1899 a Motta di Livenza, della cui chiesa era stato per ben 42 anni arciprete, fu nell'anno stesso della morte, per iniziativa di un Comitato all'uopo costituito a Motta, fatta una buona pubblicazione. Essa contiene notizie storiche sul paese e la parrocchia di Motta di Livenza, notizie storiche sulla famiglia Palatini e i più rinomati figli di essa dalla fine del secolo XIV in poi e i cenni biografici del compianto arciprete scritti dal cav. Lepido Rocco; contiene poi le onoranze funebri e un saggio dei discorsi da Leopoldo Palatini in varie occasioni pronunziati.

I quali discorsi rivelano l'erudizione, l'eloquenza, l'amor della religione concordato coll'amor della patria, di lui che avendo ricevuta, una compiuta educazione religiosa e letteraria a Udine e nella Università di Padova donde uscì nel 1836 proclamato dottore in teologia e professore in lettere insegnò poi nel Seminario di Udine dal 1836 al 1842 prima umanità, poi studi biblici e poi religione, come catechista dell'I. R. Ginnasio.

Ma i parocchiani di Motta han voluto con un nuovo atto tener viva e perpetuare la memoria del loro bene amato pastore, facendo murare a loro spese nel Duomo di Motta di Livenza e inaugurare il 9 ottobre 1900, presenti il clero, le scuole e molto popolo, una lapide su cui è incisa questa elegante e affettuosa iscrizione:

Clarissimo ac reverendissimo domino  
LEOPOLDO PALATINI  
Cadubrino  
Anno MDCCCXIII nato MDCCCXCIX vita functo  
sacrae theologiae et humanarum litterarum doctori  
hujus paroeciae per XLII annos  
Archipresbytero optime merito  
scientia animarum zelo charitate conspicuo  
vere fratrum et patriae amatori  
Parochiani  
Viventem summo amore prosequuti  
aegrum solati flentes extinctum  
admirationis et grati animi ergo  
die Ix octobris anni MDCCCC  
Unanimes posuere